



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Alla **REGIONE TOSCANA**

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
regione.toscana@postacert.toscana.it
e p.c. silvia.spadi@regione.toscana.it

e p.c. al consulente di AISA IMPIANTI spa
info@gestioneambientale.arezzo.it

OGGETTO: [ID 2248] PAUR ex D. Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, "Progetto di adeguamento dell'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno, Arezzo", ubicato in località San Zeno, nel Comune di Arezzo (AR). Proponente: AISA IMPIANTI s.p.a. - Richiesta di pareri e contributi tecnici istruttori. Contributo.

Con riferimento alle Vs. note prot. nn. 440432-440451 del 06/08/2024 (ns. protocollo nn. 8547-8555 del 06/08/2024), relative alla richiesta di contributi sul procedimento in oggetto;

Richiamate altresì le Vs. precedenti note prot. n. 312579 del 04/06/2024 (ns. prot. n. 6119 del 04/06/2024) e prot. n. 383095 del 05/07/2024 (ns. prot. 7436 del 08/07/2024) relative rispettivamente alla richiesta di verifica completezza formale e alla richiesta di integrazioni per il completamento formale dell'istanza;

Rilevato che il procedimento in oggetto riguarda il progetto, diversamente da quanto previsto nella soluzione progettuale sottoposta a procedimento di PAUR conclusosi con DGRT 1083/2020, che prevede il mantenimento in esercizio continuato della linea di recupero energetico esistente, c.d. "L45", per il trattamento dei rifiuti speciali di derivazione urbana e precisamente:

- sovvalli da compostaggio (EER 19.12.12) (risultato della cernita di rifiuti da compostaggio);
- FOS (EER 19.05.01 ed EER 19.05.03) (frazione organica stabilizzata);
- Sovvalli dal trattamento delle frazioni secche da R.D. (EER 19.12.01, EER 19.12.04 ed EER 19.12.12);
- C.S.S. (EER 19.12.10). (rifiuti combustibili);
- ampliamento dell'edificio di ricezione RUI per consentire le operazioni di carico scorie e sovvalli in ambiente chiuso, tamponato e in depressione;
- sostituzione del biofiltro a servizio dell'edificio ricezione RUI con un filtro a carboni attivi.

Rilevato altresì che oltre al provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), il procedimento comprende anche il rilascio dell' AIA in occasione del riesame, completa delle modifiche richieste;

Ricordato che gli interventi devono essere realizzati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino distrettuali, di seguito elencati:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (**PSRI**), approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGA**), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023;
- Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (**PBI**) del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015;
- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (**PAI dissesti**) adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del suddetto PAI dissesti; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI dissesti, e comunque per un periodo non superiore a tre anni;

Si comunica che la vigente pianificazione di bacino non prevede parere o nullaosta di questo ente per la tipologia di intervento in esame.

Si informa inoltre che questa Autorità di Bacino, quale ente di pianificazione territoriale, allo scopo di facilitare la consultazione dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei vigenti Piani di bacino, ha predisposto una apposita web-application disponibile al link:

<https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/instant/portfolio/index.html?appid=4868ed0ee290438685b823f168c0bcfd> .

Con tale strumento, per i temi della pericolosità idraulica, della pericolosità geomorfologica e della tutela delle risorse idriche, è possibile verificare con immediatezza ed efficacia le cartografie dei Piani di bacino distrettuali e gli articoli applicabili delle rispettive discipline normative.

Si invita pertanto il proponente e codesta amministrazione a farne uso fin da subito, per la consultazione del quadro conoscitivo dell'area di interesse.

Per la definizione del quadro conoscitivo dell'area di intervento si segnala quanto segue.

Con riferimento al **PGRA**, l'area di intervento ricade tra le aree classificate a **pericolosità da alluvione bassa (P1) e media (P2)** nelle quali, ai sensi degli articoli 11 e 9 della disciplina di piano, la realizzazione degli interventi deve rispettare la normativa della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).

Con riferimento al **PAI dissesti**, l'area di intervento non ricade tra le **aree a pericolosità da frana**.

Con riferimento al **PGA**, le opere in progetto non dovranno recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal PGA; per l'approfondimento di tali aspetti si rimanda anche alla consultazione del Cruscotto di piano (<https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>).

Qualora l'intervento comporti il rilascio/rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

Con riferimento al procedimento in oggetto, per ragioni di efficienza amministrativa, si richiede che questa Autorità di bacino non sia coinvolta nelle prossime fasi procedurali. In caso contrario, si informa che questo ente non invierà ulteriori comunicazioni.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al Geom. M. Lenzi (m.lenzi@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/ml
(pratica n. 1388)

AOOGRT / AD Prot. 0467789 Data 30/08/2024 ore 09:06 Classifica P.140.050.